

AL CENTRO CONGRESSI. FINO AL 14 MAGGIO

«Fare la pace» Via al Festival contro le paure

VINCENTO GUERCIO

«**P**aure locali, risposte globali. Il coraggio di progettare il futuro»: tema e titolo della nuova edizione di Bergamo Festival «Fare la pace», dal 4 al 14 maggio. «Sembra un'ellisse con due fuochi», ha spiegato monsignor Davide Pelucchi, vicario generale della Curia di Bergamo, durante la serata di inaugurazione della manifestazione, ieri al Centro Congressi. «Da una parte le paure, dall'altra la vittoria sulle paure. Globalizzazione, immigrazione danno un senso di insicurezza, che deriva, al fondo, da una grande solitudine. Come rivela la parabola evangelica del servo che ha seppellito i suoi talenti, la paura blocca entusiasmo, slancio ed intraprendenza. La paura vince incrementando l'amore. L'invito a

«Non temere» ricorre, nella Bibbia, 365 volte, tante quanti i giorni dell'anno. Le paure vanno superate». «Della globalizzazione in atto», ha aggiunto don Fabrizio Rigamonti, direttore dell'Ufficio per la pastorale della Cultura, «ognuno di noi avverte distintamente gli effetti. Meno facilmente siamo in grado di interpretarne le logiche: la loro complessità e il fatto che esse sembrino sfuggire ad ogni controllo democratico, generano nelle persone un diffuso senso di incertezza. Proprio a questo livello si colloca il servizio che il Festival vuole offrire». «Bergamo Festival si conferma un'eccellenza per la città», ha dichiarato Casto Iannotta, presidente di Bergamo Festival, capace di unire approfondimento critico, capacità di rivolgersi a un pubblico ampio e diversificato». Per il Comune è intervenuto il vicesindaco Sergio Gandi. Dopo i discorsi introduttivi, esibizione di Massimo Donà, musicista e ordinario di Filosofia Teoretica



La platea ieri sera FOTO BEDOLIS

all'Università San Raffaele di Milano: conferenza-concerto, con il suo Trio Jazz, dal titolo: «Oltre la paura. Deconstruire le paure e le improprie idee di alterità». Si apre, così, un calendario ricco di eventi gratuiti tra incontri, seminari, lezioni magistrali, proiezioni e concerti. Diversi gli ospiti internazionali, tra cui Julia Kristeva, psicanalista e filosofa, José Tolentino Mendonça, teologo e poeta portoghese, Michel Roy segretario Generale di Caritas internationalis. Oggi alle 18,30, al Centro Congressi, Pier Ferdinando Casini, Elsa Fornero e Giorgio Gori si confronteranno con Ferruccio De Bortoli sul tema: «Identikit di un leader politico. Derby tra onestà e competenza».

